



8 febbraio

santa Giuseppina Bakhita vergine

memoria facoltativa

Giuseppina Bakhita nacque nei pressi del villaggio di Jebel Agilere, nella regione di Darfur in Sudan intorno all'anno 1868. Rapita ancora in tenera età e venduta a più riprese nei mercati di schiavi in Africa, subì crudeli trattamenti, finché fu riscattata. Giunti a Genova, il Signor Legnani, su insistente richiesta della moglie del Michieli, accettò che Bakhita rimanesse con loro. Ella seguì la nuova «famiglia» nell'abitazione di Zianigo (frazione di Mirano Veneto) e, quando nacque la figlia Mimmina, Bakhita ne divenne la bambinaia e l'amica. La signora Michieli fu costretta a trasferirsi in Africa per aiutare il marito nella gestione di un grande hotel a Suakin, sul Mar Rosso. Mimmina e

Bakhita vennero affidate alle Suore Canossiane dell'Istituto dei Catecumeni di Venezia. Ed è qui che Bakhita chiese ed ottenne di conoscere quel Dio che fin da bambina «sentiva in cuore senza sapere chi fosse». Si fece religiosa, nel 1896, tra le Figlie della Carità (Canossiane). Trascorse il resto della sua vita nella gioia di Cristo, a Schio, in provincia di Vicenza, dove tutti la chiamavano “la nostra suora moretta”. Per cinquant'anni ricoprì compiti umili e semplici offerti con generosità e virtù eroiche, le consorelle la stimarono per la sua bontà e carità. Diceva con semplicità: “Se io incontrassi qui negrieri che mi hanno rapita e torturata mi inginocchierei a baciare le loro mani, perché se non fosse accaduto ciò, non sarei ora cristiana e religiosa”. Morì a Schio l'8 febbraio 1947. Fu beatificata da Giovanni Paolo II il 17 maggio 1992 e canonizzata il 1° ottobre 2000.

LITURGIA delle LODI

con le mie carni ferite
anelavo a te nell'anima.

INTRODUZIONE

O Dio, vieni a salvarmi.

Signore, vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen. Alleluia.

INNO

La fede e il gaudio del santo Battesimo
rimuove il velo di triste mestizia
segnata sul tuo bel volto bruno
dell'antica schiavitù imposta dall'uomo.

**Tra le vergini figlie di santa Maddalena
consacri la vita e la ritrovi piena:
come chicco di grano fatto semente
amata, amerai l'Amato nella sua gente.**

Nascosta ed umile qual perla preziosa
i piccoli accogli con tenero amore
pronta da sempre ad obbedir gioiosa divieni
del Servo discepolo, del Crocifisso sposa.

**Esperta a portar croce, ceppi e catene
insegna al mondo che perdonar più vale;
più forte è sempre chi sa far del bene:
la chiesa ti esalta Sorella universale.**

Vergine saggia nel vigilar lo Sposo
la gioia del regno ti sei acquistata;
terreno fertile del frutto copioso
tra i santi beati dal Signore onorata.

**A te, o Padre, mirabile Autore,
al Cristo tuo Figlio Servo e Signore
allo Spirito fonte del vero Amore
per sempre cantiamo la lode e l'onore. Amen.**

1^a ant. Senza conoscerti, o Dio,

SALMO 62,2-9 L'anima assetata del Signore

La Chiesa ha sete del suo Salvatore, bramando di dissetarsi alla fonte dell'acqua viva che zampilla per la vita eterna (cfr. Cassiodoro).

O Dio, tu sei il mio Dio, all'aurora ti cerco, *
di te ha sete l'anima mia,
a te anela la mia carne, *
come terra deserta, arida, senz'acqua.

**Così nel santuario ti ho cercato, *
per contemplare la tua potenza e la tua gloria.
Poiché la tua grazia vale più della vita, *
le mie labbra diranno la tua lode.**

Così ti benedirò finché io viva, *
nel tuo nome alzerò le mie mani.
Mi sazierò come a lauto convito, *
e con voci di gioia ti loderà la mia bocca.

**Nel mio giaciglio di te mi ricordo, *
penso a te nelle veglie notturne,
tu sei stato il mio aiuto; *
esulto di gioia all'ombra delle tue ali.**

A te si stringe *
l'anima mia.
La forza della tua destra *
mi sostiene.

**Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.**

Come era nel principio e ora e sempre, *
nei secoli dei secoli. Amen.

1^a ant. **Senza conoscerti, o Dio,
con le mie carni ferite
anelavo a te nell'anima.**

2^a ant. Chi sarà mai il Creatore
di tutte queste cose belle?

E provavo una gran voglia di vederti
o Signore, di conoscerti e di prestarti omaggio.

CANTICO Dn 3, 57-88.56

Ogni creatura lodi il Signore

Lodate il nostro Dio, voi tutti, suoi servi (Ap 19, 5).

Benedite, opere tutte del Signore, il Signore, *
lodatelo ed esaltatelo nei secoli.

Benedite, angeli del Signore, il Signore, *
benedite, cieli, il Signore.

**Benedite, acque tutte, che siete sopra i cieli,
il Signore, ***
benedite, potenze tutte del Signore, il Signore.
Benedite, sole e luna, il Signore, *
benedite, stelle del cielo, il Signore.

Benedite, piogge e rugiade, il Signore. *
benedite, o venti tutti, il Signore.

Benedite, fuoco e calore, il Signore, *
benedite, freddo e caldo, il Signore.

Benedite, rugiada e brina, il Signore, *
benedite, gelo e freddo, il Signore.
Benedite, ghiacci e nevi, il Signore, *
benedite, notti e giorni, il Signore.

Benedite, luce e tenebre, il Signore, *
benedite, fulgori e nubi, il Signore.

Benedica la terra il Signore, *
lo lodi e lo esalti nei secoli.

Benedite, monti e colline, il Signore, *
**benedite, creature tutte che germinate sulla terra,
il Signore.**

Benedite, sorgenti, il Signore, *
benedite, mari e fiumi, il Signore.

Benedite, mostri marini
e quanto si muove nell'acqua, il Signore, *
benedite, uccelli tutti dell'aria, il Signore.

Benedite, animali tutti, selvaggi e domestici, il Signore, *
benedite, figli dell'uomo, il Signore.

Benedica Israele il Signore, *
lo lodi e lo esalti nei secoli.
Benedite, sacerdoti del Signore, il Signore, *
benedite, o servi del Signore, il Signore.

Benedite, spiriti e anime dei giusti, il Signore, *
benedite, pii e umili di cuore, il Signore.

Benedite, Anania, Azaria e Misaele, il Signore, *
lodatelo ed esaltatelo nei secoli.

Benediciamo il Padre e il Figlio con lo Spirito Santo, *
lodiamolo ed esaltiamolo nei secoli.
Benedetto sei tu, Signore, nel firmamento del cielo, *
degnò di lode e di gloria nei secoli.

Al termine non si recita il "Gloria".

2ª ant. **Chi sarà mai il Creatore
di tutte queste cose belle?
E provavo una gran voglia di vederti
o Signore, di conoscerti e di prestarti omaggio.**

3ª ant. Della mia dura schiavitù hai sciolto
i ceppi e le catene.
Con inni e danze ti loderò per sempre.

SALMO 149 Festa degli amici di Dio

*I figli della Chiesa, i figli del nuovo popolo esultino nel loro re,
Cristo (Esichio).*

Cantate al Signore un canto nuovo; *
la sua lode nell'assemblea dei fedeli.

Gioisca Israele nel suo Creatore, *
esultino nel loro Re i figli di Sion.

Lodino il suo nome con danze, *
con timpani e cetre gli cantino inni.
Il Signore ama il suo popolo, *
incorona gli umili di vittoria.

Esultino i fedeli nella gloria, *
sorgano lieti dai loro giacigli.

Le lodi di Dio sulla loro bocca *
e la spada a due tagli nelle loro mani,

per compiere la vendetta tra i popoli *
e punire le genti;
per stringere in catene i loro capi, *
i loro nobili in ceppi di ferro;

per eseguire su di essi *
il giudizio già scritto:
questa è la gloria *
per tutti i suoi fedeli.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio e ora e sempre, *
nei secoli dei secoli. Amen.

3ª ant. **Della mia dura schiavitù hai sciolto
i ceppi e le catene.
Con inni e danze ti loderò per sempre.**

LETTURA BREVE (Gdt 9,11. 14)

Perché la tua forza non sta nel numero, né sugli armamenti
si regge il tuo regno: tu sei invece il Dio degli umili, sei il
soccorritore dei derelitti, il rifugio dei deboli, il protettore degli
sfiduciati, il salvatore dei disperati. Dà a tutto il tuo popolo e
ad ogni tribù la prova che sei tu il Signore, il Dio d'ogni

potere e d'ogni forza e non c'è altri fuori di te, che possa proteggere la stirpe d'Israele.

RESPONSORIO BREVE

Lo Spirito prega nei nostri cuori *e grida: "Abbà, Padre".

Lo Spirito prega nei nostri cuori *e grida: "Abbà, Padre".

Fa di noi uno in Cristo Gesù,

***e grida: "Abbà, Padre".**

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Lo Spirito prega nei nostri cuori e grida: "Abbà, Padre".

Ant. al Ben. Prima di conoscere Cristo ne portò ignara la croce; quando lo conobbe desiderò servirlo in santità e giustizia per tutti i giorni della sua vita.

CANTICO di ZACCARIA

(Lc 1, 46-55)

Benedetto il Signore Dio d'Israele, *

perché ha visitato e redento il suo popolo,

**e ha suscitato per noi una salvezza potente *
nella casa di Davide, suo servo,**

come aveva promesso *

per bocca dei suoi santi profeti d'un tempo:

**salvezza dai nostri nemici, *
e dalle mani di quanti ci odiano.**

Così egli ha concesso misericordia ai nostri padri *
e si è ricordato della sua santa alleanza,

**del giuramento fatto ad Abramo, nostro padre,
di concederci, liberati dalle mani dei nemici,**

di servirlo senza timore, in santità e giustizia *
al suo cospetto, per tutti i nostri giorni.

**E tu, bambino, sarai chiamato profeta dell'Altissimo *
perché andrai innanzi al Signore
a preparargli le strade,**

per dare al suo popolo la conoscenza della salvezza *
nella remissione dei suoi peccati,

**grazie alla bontà misericordiosa del nostro Dio, *
per cui verrà a visitarci dall'alto un sole che sorge**

per rischiarare quelli che stanno nelle tenebre *
e nell'ombra della morte

**e dirigere i nostri passi *
sulla via della pace.**

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.

**Come era nel principio, e ora e sempre *
nei secoli dei secoli. Amen.**

Ant. al Ben. Prima di conoscere Cristo ne portò ignara la croce; quando lo conobbe desiderò servirlo in santità e giustizia per tutti i giorni della sua vita.

INVOCAZIONI

Glorifichiamo Cristo, crocifisso e risorto, per intercessione di Santa Giuseppina Bakhita e supplichiamolo:

Ricordati della tua Chiesa, Signore.

Cristo, che hai donato intrepida fermezza a una misera schiava nel sopportare indicibili dolori e sofferenze,

- dona alla tua Chiesa la forza dello Spirito per vincere la quotidiana lotta contro il Maligno.

Signore Gesù, che guidi con la tua luce divina tutti gli uomini sulla via della verità,

- aiuta i cristiani a vivere in modo degno della loro vocazione.

Tu, che mandi sempre operai a lavorare nella tua vigna,

- fa che nessuno rifiuti il tuo invito e dona alla tua Chiesa la fecondità apostolica

Signore crocifisso, modello insuperabile di pietà e di amore,

- concedi ai religiosi e alle religiose di testimoniare al mondo la forza misteriosa della carità e della preghiera.

Cristo, che hai elevato ad insigne santità Giuseppina Bakhita, fiore della terra africana,

- spingi tutti i consacrati a camminare con fervore sulla strada della perfezione evangelica.

Padre nostro...

ORAZIONE

O Dio Padre, che nella tua misericordia hai guidato Santa Giuseppina, vergine, dalla triste schiavitù alla dignità di figlia tua e sposa di Cristo, concedi a noi, di imitarla nell'amore a Gesù crocifisso e di perseverare nella pratica della carità e del perdono. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio che è Dio e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Amen.

BENEDIZIONE e CONGEDO

Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna.

Amen.

SANTA MESSA

ANTIFONA d'INGRESSO (Is 48,10.17)

Ecco, ti ho purificato per me come l'argento. Ti ho provato nel crogiolo dell'afflizione, ti guido per la strada su cui devi andare.

ORAZIONE o colletta

Come alle Lodi Mattutine.

PRIMA LETTURA (Is 52,1-6)

Indossa le vesti più belle, Gerusalemme.

DAL LIBRO DEL PROFETA ISAIA

Svegliati, svegliati, rivestiti della tua magnificenza, Sion; indossa le vesti più splendide, Gerusalemme, città santa, perché mai più entrerà in te l'incirconciso e l'impuro. Scuotiti la polvere, alzati, Gerusalemme schiava! Si sciolgano dal collo i legami, schiava figlia di Sion! Poiché dice il Signore: «Per nulla foste venduti e sarete riscattati senza denaro». Poiché dice il Signore Dio: «In Egitto è sceso il mio popolo un tempo, per abitarvi come straniero; poi l'Assiro, senza motivo, lo ha oppresso. Ora, che cosa faccio io qui? - oracolo del Signore. Sì, il mio popolo è stato deportato per nulla! I suoi dominatori trionfavano - oracolo del Signore - e sempre, tutti i giorni, il mio nome è stato disprezzato. Pertanto il mio popolo conoscerà il mio nome, comprenderà in quel giorno che io dicevo: «Eccomi!».

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE (salmo 123)

Ti esalto, Signore, perché mi hai liberato.

Ti esalto, Signore, perché mi hai liberato.

A te levo i miei occhi, a te che abiti nei cieli. Ecco, come gli occhi dei servi alla mano dei loro padroni.

Ti esalto, Signore, perché mi hai liberato.

Come gli occhi della schiava alla mano della sua padrona, così i nostri occhi sono rivolti al Signore nostro Dio finché abbia pietà di noi.

Ti esalto, Signore, perché mi hai liberato.

Pietà di noi, Signore, pietà di noi, già troppo ci hanno colmato di scherni; noi siamo troppo sazi degli scherni dei gaudenti, del disprezzo dei superbi.

Ti esalto, Signore, perché mi hai liberato.

CANTO al VANGELO

Alleluia. Alleluia.

Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla fondazione del mondo.

Alleluia.

VANGELO (Lc 6,27-28; 32-33; 36-37)

Siate misericordiosi, come è misericordioso il Padre vostro.

DAL VANGELO SECONDO LUCA

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Ma a voi che ascoltate, io dico: amate i vostri nemici, fate del bene a quelli che vi odiano, benedite coloro che vi maledicono, pregate per coloro che vi trattano male. E se fate del bene a coloro che fanno del bene a voi, quale gratitudine vi è dovuta? Anche i peccatori fanno lo stesso. Siate misericordiosi, come il Padre vostro è misericordioso. Non giudicate e non sarete giudicati; non condannate e non sarete condannati; perdonate e sarete perdonati.

Parola del Signore.

Lode a te, o Cristo.

ORAZIONE sulle OFFERTE

O Dio, mirabile nei tuoi santi, accogli questi doni che ti presentiamo nel ricordo di santa Giuseppina Bakhita e, come ti fu gradita la sua testimonianza verginale, ti sia ben accetta l'offerta del nostro sacrificio. Per Cristo nostro Signore.

Amen.

PREFAZIO delle VERGINI

Il Signore sia con voi.

E con il tuo spirito.

In alto i nostri cuori.

Sono rivolti al Signore.

Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

È cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta, renderti grazie e innalzare a te l'inno di benedizione e di lode, Dio onnipotente ed eterno. Nei tuoi santi, che per il regno dei cieli hanno consacrato la vita a Cristo tuo Figlio, noi celebriamo, o Padre, l'iniziativa mirabile del tuo amore, poiché tu riporti l'uomo alla santità della sua prima origine e gli fai pregustare i doni che a lui prepari nel mondo rinnovato. Per questo segno della tua bontà, uniti agli angeli e ai santi, con voce unanime cantiamo l'inno della tua gloria: **Santo, Santo, Santo...**

ANTIFONA alla COMUNIONE (cf Mt 25,6)

Ecco lo sposo che viene, andate incontro a Cristo Signore.

ORAZIONE dopo la COMUNIONE

O Padre, che ci hai nutrito con il pane della vita, fa' che sull'esempio di santa Giuseppina Bakhita vergine, portiamo nel nostro corpo mortale la passione di Cristo per aderire a te, unico e sommo bene. Per Cristo nostro Signore.

Amen.

Stampato in proprio dalla Parrocchia di San Giovanni Bosco in Borghetto di San Martino di Lupari (PD) e Parrocchia di Sant'Eufemia vergine e martire in Abbazia Pisani di Villa del Conte (PD), Diocesi di Treviso – febbraio 2016. I testi corrispondono a quelli approvati dalla competente autorità.